

ALLEGATO A

DEFINIZIONI

Accertamento: è l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti.

Apparecchio di riscaldamento localizzato: generatore di energia termica non collegato ad un sistema di distribuzione del calore, come – a titolo esemplificativo – un caminetto, una stufa, una cucina economica, un radiatore individuale.

Apparecchio fisso: generatore di energia termica per cui il corretto funzionamento è necessaria l'installazione su un supporto che ne assicuri l'immobilità. Per gli apparecchi a combustione, è necessario il collegamento ad un sistema di evacuazione fumi.

Biomassa legnosa: i materiali identificati nella Parte II, Sezione 4, Punto 1, lettere a), b), c), d), e) dell'Allegato X alla parte V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Caminetto aperto: focolare a bocca aperta alimentato da biomassa legnosa.

Caminetto chiuso: focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa.

Categoria di edificio: classificazione degli edifici in base alle destinazioni d'uso definite dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, di seguito elencate:

- E.1 Edifici adibiti a residenza e assimilabili:
 - E.1 (1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme;
 - E.1 (2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili;
 - E.1 (3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari;
- E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico;
- E.3 Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
- E.4 Edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto e assimilabili:
 - E.4 (1) quali cinema e teatri, sale di riunione per congressi;
 - E.4 (2) quali mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto;
 - E.4 (3) quali bar, ristoranti, sale da ballo;
- E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni;
- E.6 Edifici adibiti ad attività sportive:
 - E.6 (1) piscine, saune e assimilabili;
 - E.6 (2) palestre e assimilabili;
 - E.6 (3) servizi di supporto alle attività sportive;
- E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;
- E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.

Catasto regionale degli impianti termici o CRITER: sistema informativo regionale relativo al censimento degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva.

Climatizzazione invernale o estiva: è l'insieme di funzioni atte ad assicurare il benessere degli occupanti mediante il controllo, all'interno degli ambienti, della temperatura e, ove presenti dispositivi idonei, della umidità, della portata di rinnovo e della purezza dell'aria.

Codice targatura dell'impianto: codice di identificazione univoca di un impianto termico. Tale codice, rilasciato dalla Catasto Regionale degli Impianti termici, deve essere riportato su tutti i documenti relativi all'impianto stesso.

Coefficiente di prestazione (COP): il rapporto tra la potenza termica utile resa e la potenza elettrica assorbita di una pompa di calore elettrica.

Cogenerazione: produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011.

Condominio: edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari dalle parti comuni.

Conduttore di impianti termici: il soggetto responsabile della corretta conduzione dell'esercizio dell'impianto termico. Per gli impianti termici ad uso riscaldamento con potenza nominale al focolare superiore a 232 kW alimentati a gas naturale o a combustibili liquidi e solidi, il conduttore deve essere in possesso di abilitazione ai sensi e con le modalità di cui alla delibera di giunta regionale assunta ai sensi dell'articolo 287 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Conduzione: è il complesso delle operazioni effettuate dal responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto, attraverso comando manuale, automatico o telematico per la messa in funzione, il governo della combustione, il controllo e la sorveglianza delle apparecchiature componenti l'impianto, al fine di utilizzare il calore prodotto convogliandolo ove previsto nelle quantità e qualità necessarie al garantire le condizioni di comfort.

Contabilizzazione: sistema tecnico che consente la misurazione dell'energia termica o frigorifera fornita alle singole unità immobiliari (utenze) servite da un impianto termico centralizzato o da teleriscaldamento o tele raffreddamento, ai fini della proporzionale suddivisione delle relative spese.

Contributo regionale: contributo per garantire la copertura dei costi di gestione del catasto degli impianti termici, per le iniziative di informazione e sensibilizzazione nonché per le attività di accertamento ed ispezione sugli impianti stessi che il responsabile di impianto deve corrispondere a Regione Emilia-Romagna in occasione dei controlli obbligatori di efficienza energetica.

Controllo funzionale dell'impianto termico: verifica del grado di funzionalità di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, anche al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione e/o riparazione. Il controllo funzionale può essere o meno accompagnato da un controllo dell'efficienza energetica.

Controllo dell'efficienza energetica dell'impianto termico: verifica del grado di efficienza energetica di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, al fine di valutare i risultati conseguiti rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente. Il controllo dell'efficienza energetica viene di norma eseguito in occasione di un controllo funzionale, integrandone le finalità.

Cucina economica: una stufa che consente anche di cucinare, sia alla piastra con un piano di cottura, sia con un eventuale forno

Durata della stagione di riscaldamento: durata massima di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale degli ambienti con riferimento al periodo annuale di esercizio e della durata giornaliera di attivazione dell'impianto, in conformità alla normativa vigente.

Edificio: ai soli fini del presente atto, si intende un sistema costituito da un unico fabbricato connesso ad un impianto termico, ovvero da un fabbricato facente parte di un complesso di più fabbricati, mantenuti a temperatura controllata o climatizzati da un impianto termico. La superficie sterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni dei seguenti elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici. Il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

Esercizio e manutenzione di un impianto termico: è il complesso di operazioni, che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti, includente: conduzione, controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.

Fattore di utilizzazione del gas (GUE): il rapporto tra la potenza termica utile resa e la potenza termica al focolare di una pompa di calore a gas.

Generatore di calore: apparecchio o dispositivo che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:

- prodotto dalla combustione;
- ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali ad esempio l'energia solare, etc.);
- contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
- contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore.

Gradi giorno di una località: parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG.

Impianto termico: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi

quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate.

Impianto termico disattivato: un impianto termico posto nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati alla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento.

Impianto termico o di climatizzazione individuale: un impianto termico o di climatizzazione asservito ad una sola unità immobiliare, con funzionamento autonomo.

Impianto termico o di climatizzazione centralizzato: un impianto termico o di climatizzazione asservito ad almeno due unità immobiliari.

Impianto termico di nuova installazione: è un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio antecedentemente privo di impianto termico.

Indice di efficienza energetica (EER): il coefficiente di prestazione di una macchina frigorifera in condizioni di riferimento, calcolato come rapporto tra la potenza frigorifera resa e la potenza elettrica assorbita da una macchina frigorifera.

Ispettore: la persona fisica incaricata dall'Organismo di Accreditamento ed Ispezione per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, di cui individualmente sia garantita la qualificazione e l'indipendenza.

Ispezione degli impianti termici: il complesso degli interventi di controllo tecnico e documentale in situ, svolti da ispettori, mirato a verificare l'osservanza alle norme relative al contenimento dei consumi energetici nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici

Manutenzione ordinaria dell'impianto termico: sono le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente.

Manutenzione straordinaria dell'impianto termico: sono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico.

Occupante: è chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnici.

Pompa di calore: macchina, dispositivo o impianto che realizzando un ciclo termodinamico inverso trasferisce calore dall'ambiente naturale, come l'aria l'acqua o la terra (o da una sorgente di calore a bassa temperatura) verso l'ambiente a temperatura controllata. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale. In un impianto termico, costituisce o integra il sistema di generazione.

Potenza termica del focolare di un generatore di calore: prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW.

Potenza termica convenzionale di un generatore di calore: è la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al camino in regime di funzionamento continuo. L'unità di misura utilizzata è il kW.

Potenza termica utile di un generatore di calore: è la quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore; l'unità di misura utilizzata è il kW;

Produzione centralizzata di acqua calda per usi igienici e sanitari: la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari al servizio di più utenze.

Proprietario dell'impianto termico: è il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente regolamento sono da intendersi riferiti agli amministratori.

Rendimento di combustione o rendimento termico convenzionale di un generatore di calore: rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare.

Rendimento termico utile di un generatore di calore: rapporto tra la potenza termica utile e la potenza del focolare.

Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico: l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate;

l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche.

Rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento (o teleraffreddamento): infrastruttura di trasporto dell'energia termica da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti di utilizzazione, realizzata prevalentemente su suolo pubblico, finalizzata a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffrescamento (o raffreddamento) di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria;

Ristrutturazione dell'impianto termico: insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari o parti di edificio in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dell'impianto termico centralizzato.

Scaldacqua unifamiliare: apparecchio utilizzato per scaldare l'acqua per usi igienici e sanitari, in ambito residenziale o assimilato, a servizio di una unità immobiliare.

Sostituzione di un generatore di calore: rimozione di un vecchio generatore e installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore del 10% alla potenza del generatore sostituito, destinato ad erogare energia termica alle medesime utenze.

Sottosistema di generazione: in un impianto termico, la sezione costituita dai generatori di calore.

Stagione di raffrescamento: periodo dell'anno durante il quale vi è una richiesta significativa di energia per il raffrescamento degli ambienti.

Stagione di riscaldamento: periodo dell'anno durante il quale vi è una richiesta significativa di energia per il riscaldamento degli ambienti.

Stufa: l'apparecchio adibito alla climatizzazione invernale in cui il calore viene trasferito all'aria dell'ambiente per scambio diretto.

Targa impianto: vedi "Codice targatura".

Temperatura dell'aria in un ambiente: la temperatura dell'aria misurata secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica UNI 8364-1.

Termocamino: un focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa e che utilizza per il riscaldamento un fluido termovettore a circolazione forzata

Termocucina: una termo stufa che consente anche di cucinare, sia alla piastra con piano di cottura, sia con un eventuale forno.

Termoregolazione: il sistema che permette il mantenimento di una temperatura costante nella singola unità immobiliare, ovvero in parti di essa o nei singoli ambienti che la compongono, programmabile su almeno su due livelli di temperatura nell'arco delle 24 ore.

Terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico: è la persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale.

Unità immobiliare residenziale e assimilata: parte, piano o appartamento di un edificio progettati o modificati per essere usati separatamente.

Valori massimi della temperatura ambiente: valori massimi della temperatura dei diversi ambienti di una unità immobiliare, durante il periodo in cui è in funzione l'impianto di climatizzazione invernale, in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti.

Valori nominali delle potenze e dei rendimenti degli impianti termici: quelli dichiarati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo.

Zona climatica: suddivisione del territorio nazionale in funzione dei gradi giorno (GG) delle località, indipendentemente dalla ubicazione geografica. Tali zone sono contraddistinte con la lettera A (comuni che presentano un numero di GG non superiori a 600) fino ad arrivare alla lettera F (comuni con numero di gradi-giorno maggiore di 3000).

ALLEGATO B

PERIODICITA' DEI CONTROLLI DI EFFICIENZA ENERGETICA SU IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE DI POTENZA TERMICA UTILE MAGGIORE DI 10 kW E SU IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA DI POTENZA TERMICA UTILE NOMINALE MAGGIORE DI 12 kW (ART. 15)

Tipologia del sottosistema di generazione	Alimentazione	Potenza termica (kW) ^{(1) (3)}	Cadenza controlli obbligatori di efficienza energetica (anni)	Rapporto controllo di efficienza energetica
Impianti con generatore a fiamma (anche ibridi)	Generatori alimentati con combustibile liquido o solido	TUTTE	1	Rapporto tipo 1
	Generatori alimentati a gas, metano o GPL	$P < 35$	2 ⁽⁴⁾	
		$P \geq 35$	1 ⁽⁵⁾	
Impianti con macchine frigorifere / pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e ad assorbimento a fiamma diretta	$P < 100$	4	Rapporto tipo 2
		$P \geq 100$	2	
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	$P \geq 12$	4	
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate con energia termica	$P \geq 12$	2	
Impianti alimentati da teleriscaldamento	Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	$P \geq 10$	4	Rapporto tipo 3
Impianti cogenerativi	Microcogenerazione	$P_{el} < 50$ ⁽²⁾	4	Rapporto tipo 4
	Unità cogenerative	$P_{el} \geq 50$ ⁽²⁾	2	

(1) P - Potenza termica utile nominale

(2) P_{el} - Potenza elettrica nominale

(3) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto.

(4) Per generatori con un'anzianità di installazione superiore a quattro anni (per i generatori di nuova installazione, il primo controllo di efficienza energetica è obbligatorio dopo quattro anni, i successivi con la cadenza indicata)

(5) Per generatori con un'anzianità di installazione superiore a due anni (per i generatori di nuova installazione, il primo controllo di efficienza energetica è obbligatorio dopo due anni, i successivi con la cadenza indicata)

ALLEGATO C**VALORI MINIMI CONSENTITI DEL RENDIMENTO (ART. 15)**

Tipologia del generatore	Data di installazione	Valore minimo del rendimento
Generatore di calore (tutti)	prima del 29/10/1993	$82 + 2 \log P_n$
	dal 29/10/1993 al 31/12/1997	$84 + 2 \log P_n$
Generatore di calore standard	dal 01/01/1998 al 7/10/2005	
Generatore di calore bassa temperatura	dal 01/01/1998 al 7/10/2005	$87,5 + 1,5 \log P_n$
Generatore di calore a gas a condensazione	dal 01/01/1998 al 7/10/2005	$91 + 1 \log P_n$
Generatore di calore a gas a condensazione	dal 8/10/2005	$89 + 2 \log P_n$
Generatore di calore (tutti salvo i generatori di calore a gas a condensazione)	dal 8/10/2005	$87 + 2 \log P_n$
Generatori ad aria calda	prima del 29/10/1993	$77 + 2 \log P_n$
	dopo il 29/10/1993	$80 + 2 \log P_n$
Macchine frigorifere e pompe di calore	< 15% rispetto ai valori misurati in fase di collaudo o primo avviamento riportati sul libretto di impianto, o ai valori di targa	
Unità cogenerative	Non rientranti nelle tolleranze definite dal produttore	

log P_n : logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW

Per valori di P_n superiori a 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW

ALLEGATO D**CONTRIBUTO PER FASCE DI POTENZA (ART. 23)**

GENERATORI A FIAMMA (escluso biomassa legnosa)	
POTENZA P	CONTRIBUTO
< 35kW	€ 7,00
35 - 100kW	€ 28,00
101 - 300kW	€ 56,00
> 300kW	€ 98,00

ALTRI GENERATORI: COGENERATORI	
POTENZA	CONTRIBUTO
TUTTE	€ 56,00

Il contributo è escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 15, primo comma, n. 3 del DPR 633/1972.

ALLEGATO E**COSTO DELLE ISPEZIONI CON ADDEBITO (ART. 17 E ART. 19)**

GENERATORI A FIAMMA	
POTENZA	CONTRIBUTO
< 35kW	€ 35,00
35 - 100kW	€ 70,00
101 - 300kW	€ 98,00
> 300kW	€ 140,00

ALTRI GENERATORI: COGENERATORI	
POTENZA	CONTRIBUTO
TUTTE	€ 140,00

L'addebito come rimborso spese per "mancato appuntamento" è quantificato in modo forfettario in Euro 35,00

I costi indicati sono IVA esenti per l'utente: le tariffe non sono assoggettate ad IVA ai sensi dell'art. 4, quarto comma, primo periodo, del DPR 633/1972. In ogni caso, le tariffe comprendono l'eventuale onere tributario relativo all'IVA assolta dall'Autorità competente sul corrispettivo da essa dovuto all'Organismo esterno per l'espletamento del servizio (Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 186/E del 6 dicembre 2000).

ALLEGATO F

MODALITA' DI TRASMISSIONE DEI DATI RELATIVI ALLE UTENZE DA PARTE DEI DISTRIBUTORI DI COMBUSTIBILE (ART. 22)

Modalità attuative

Al fine di garantire la possibilità di elaborare correttamente le informazioni relative ai consumi energetici e a favorire l'attività di ispezione sugli impianti termici, i distributori di qualsiasi tipo di combustibile utilizzato per il riscaldamento civile sono obbligati a fornire le informazioni relative alle proprie utenze attive al 31 dicembre di ogni anno, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo: la trasmissione si effettua unicamente per via telematica nell'ambito del sistema CRITER secondo un formato dati predefinito (si veda il seguente "Schema di base del tracciato"). La trasmissione annuale deve comprendere tutte le utenze attive nell'anno di riferimento e non essere limitata alle sole nuove utenze rispetto all'anno precedente.

Il tracciato è definito in modo che possa valere sia per la distribuzione della rete del gas sia per altre tipologie di combustibile. I gestori delle reti di teleriscaldamento, i venditori di biomassa combustibile ed i distributori di gasolio e GPL per riscaldamento extra rete sono considerati a tutti gli effetti distributori di combustibile e pertanto sono soggetti agli obblighi di trasmissione dei dati relativi alle utenze attive.

L'invio telematico deve avvenire nel rispetto delle indicazioni di base date nel paragrafo seguente "schema di base dettaglio del tracciato", e non dovrà avere un'aggregazione superiore al livello provinciale, per evitare l'invio di tracciati di dimensioni eccessive per la corretta gestione da parte del sistema. Saranno considerati validi solo i files trasmessi per i quali il distributore riceve, dal sistema CRITER, apposita ricevuta di corretta ricezione.

L'invio telematico attraverso il sistema CRITER assolve tutti gli obblighi di comunicazione previsti dalla vigente normativa a carico dei distributori di combustibile.

Schema di base del tracciato

Le specifiche tecniche di dettaglio del file di interscambio rese disponibili dall'Organismo di Accreditamento ed Ispezione, e pubblicate sul sito web del sistema CRITER nel portale Energia della regione Emilia-Romagna.

Nel seguito, se ne illustrano gli elementi di base. I campi da compilare sono in funzione delle caratteristiche del combustibile distribuito.

Entità	Campo	Descrizione	Tipologia campo
Periodo	Anno di riferimento	Anno solare di riferimento	Numerico
Distributore	Distributore	Ragione sociale della società distributrice	Testo
	P. Iva distributore	P. Iva della società distributrice	Numerico
Fornitura - cliente	Codice fiscale utente persona fisica	Codice fiscale utente in caso di persona fisica	Testo
	Denominazione utente persona fisica	Nome e Cognome	Testo
	Partita Iva dell'utente	Partita Iva dell'utente in caso di persona giuridica	Numerico
	Denominazione utente persona giuridica	Denominazione della persona giuridica	Testo
Localizzazione fornitura (solo nel caso di fornitura diretta presso l'utenza finale)	Indirizzo		Testo
	Civico		Numerico
	CAP		Numerico
	Comune		Testo
	Codice Istat del Comune		Numerico
	Sezione	Codice N.C.E.U.	Numerico
	Foglio	Codice N.C.E.U.	Numerico
	Particella	Codice N.C.E.U.	Numerico
	Subalterno	Codice N.C.E.U.	Numerico
Fornitura - contratto	Codice assenza dati catastali	1 = immobile non accatastato; 2 = immobile non accatastabile; 3 = dati non forniti dal titolare dell'utenza; 4 = fornitura temporanea.	Numerico
	Punto di riconsegna (PDR)	Codice PDR, valido solo per le utenze in rete	Numerico
	Tipologia di PDR	0 = domestico; 1 = condominiale; 2 = altri utilizzi; 3 = servizio pubblico	Numerico
	Categoria di utilizzo (solo per gas naturale)	C1 = riscaldamento; C2 = uso cottura+ACS; C3 = riscaldamento+cottura+ACS; C4 = uso condizionamento; C5 = uso condizionamento + riscaldamento; C6 = altro	Alfanumerico
Consumi	Combustibile	Gas naturale - Gpl - Gasolio - Olio combustibile - Pellet - Tronchetti - Cippato - Carbone - Altra biomassa solida - Biomassa	Testo
	Consumo annuo		Numerico
	Unità di misura di consumo	espressa in: - litri (l) di combustibile liquido - metri cubi (mc) di gas - chilogrammi (Kg) di combustibile solido	Testo